



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 2A

Modello di proposta progettuale

1. Anagrafica di progetto

Soggetto proponente/Capofila	Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza
Elenco dei partner di progetto (se presenti)	<ol style="list-style-type: none">1. Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna Fo.Re.S.T.A.S.2. Regione Piemonte3. Comune di Oristano4. Comune di Cagliari5. Comune di Iglesias6. Unione culturale islamica in Sardegna7. Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni del Governo senegalese8. Groupment d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea (Regione di Matam, Senegal)
Titolo dell'iniziativa	Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+ 4S+T) Co.ForeS.T.
Oggetto dell'iniziativa	Migliorare le condizioni socio economiche della popolazione locale grazie ad azioni di promozione del settore ambientale. Contrastare le migrazioni economiche dall'area favorendo altresì il rientro di cittadini senegalesi residenti in Sardegna.
Costo totale del progetto	€ 787.110,91
Contributo AICS richiesto	€ 628.734,51
Apporto valorizzato del partenariato	€ 158.376,40 di cui € 53.586,00 del capofila
Durata prevista	24 mesi
Localizzazione: -Paese/i di realizzazione - prioritario: - non prioritario: -Regione/i di realizzazione	Africa sub-Sahariana, Senegal, Regione di Matam PRIORITARIO



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.2 Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del Soggetto proponente	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Tipo di soggetto proponente	Ente pubblico regionale
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Viale Trento n.69
Città	Cagliari
CAP	09123
Rappresentante legale PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA	
Cognome	PIGLIARU
Nome	Francesco
Delegato del Presidente per la materia della cooperazione internazionale ASSESSORE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE	
Cognome	Spanu
Nome	Filippo
Referente per la proposta FUNZIONARIO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE	
Cognome	SECHI
Nome	Marco
Telefono	+39 070 606 2313
E-mail	msechi@regione.sardegna.it
Sito web del Soggetto proponente e/o della sezione del sito dove reperire informazioni in ambito di cooperazione	http://www.regione.sardegna.it/
PEC del Soggetto proponente	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.3 Anagrafica partner

Denominazione del Partner	Agenzia Forestale Regionale per lo sviluppo del Territorio e dell' Ambiente della Sardegna Agenzia Forestas
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente Pubblico
Codice fiscale	
Partita IVA (eventuale)	IT03669190922
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	VIALE LUIGI MERELLO 86
Città	Cagliari
CAP	09123
Stato	Italia

Denominazione del Partner	Regione Piemonte
Tipologia o Natura giuridica del Partner	
Codice fiscale	80087670016
Partita IVA (eventuale)	02843860012
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Piazza Castello n. 165
Città	Torino
CAP	10122
Stato	Italia

Denominazione del Partner	Comune di Oristano
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente Locale
Codice fiscale	00052090958
Partita IVA (eventuale)	00052090958
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Piazza Eleonora, 44
Città	Oristano
CAP	09170
Stato	Italia

Denominazione del Partner	Comune di Cagliari
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente Locale
Codice fiscale	00147990923
Partita IVA (eventuale)	00147990923
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via Roma 145
Città	Cagliari
CAP	09124
Stato	Italia



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Denominazione del Partner	Comune di Iglesias
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente Locale
Codice fiscale	00376610929
Partita IVA (eventuale)	00376610929
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	VIA ISONZO, 7
Città	IGLESIAS
CAP	09016
Stato	Italia

Denominazione del Partner	Unione culturale islamica in Sardegna
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Associazione
Codice fiscale	
Partita IVA (eventuale)	92035950929
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via dei papaveri 2
Città	Quartu Sant'elena (CA)
CAP	09045
Stato	Italia

Denominazione del Partner	Ministere des Postes et des Telecommunications
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Institution gouvernementale
Codice fiscale	
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	2, Rue Amadou Assane Hdaye, Beranger Feraud.
Città	Dakar
CAP	BP 4027
Stato	Senegal

Denominazione del Partner	Groupment d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea (Regione di Matam, Senegal)
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Association des Communes
Codice fiscale	
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	
Città	Dabia, Matam
CAP	
Stato	Senegal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



2. CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Corrispondenza tra fabbisogni del Paese terzo coinvolto e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni del Paese terzo coinvolto: si tratta di identificare i problemi e i bisogni cui l'iniziativa intende rispondere, inserendoli nello specifico contesto locale in cui si realizzerà l'intervento. Indicare la metodologia e gli strumenti con cui i bisogni sono stati rilevati e le date cui le informazioni e i bisogni rilevati si riferiscono.

Fornire dati che descrivano la situazione di partenza su cui si vuole intervenire e i cambiamenti che si intende produrre.

Massimo 2 pagine

Dal 2014 la Regione Sardegna ha avviato una collaborazione con il Governo senegalese che ha portato, nel maggio 2017, alla firma di una Intesa di collaborazione tra l'amministrazione regionale e il **Groupement d'Interet Communautaire GIC du Bossea** della Regione di Matam. L'Intesa (All.a) ha la finalità di progettare azioni per la promozione della salvaguardia agricola, ambientale e forestale nel GIC di Bossea e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità anche al fine di contenere i flussi migratori dalla Regione di Matam. A seguito di una visita in Sardegna del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni M. Yaya Kane – anche nella sua qualità di Presidente del GIC du Bossea – una delegazione dell'*Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna* (Fo.Re.S.T.A.S.) si è recata nel dicembre 2016 presso i comuni del GIC du Bossea per visitare i vivai e i produttori agricoli, effettuare dei sopralluoghi e rilevare le necessità della popolazione, accompagnati dai referenti dell'Agence National de Conseil Agricole et Rural (ANCAR), I risultati della missione tecnica sono descritti nella relazione dei tecnici dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. *Relazione prodedeutica alla convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni GIC du Bossea- regione di Matam.* (All. b). La Regione di Matam è una regione del Senegal che si estende nella parte nordorientale ai confini con il Mali delimitata a nord dal fiume Senegal. L'Unione dei Comuni del GIC du Bossea, ente territoriale istituito nel contesto delle politiche di decentramento del governo senegalese, amministra i comuni di Dabia, Agnam, Thilogne e Oréfondé per un'area pari a 1800 km² e un totale di 76.238 abitanti (53% di donne e 47% uomini). Il territorio è costituito da un vasto bassopiano arido, coperto dalla savana, caratterizzato da un clima semiarido con una breve stagione piovosa estiva progressivamente colpito sempre più dall'avanzata del deserto. Il presente progetto intende 1) Migliorare le condizioni socio economiche della popolazione locale grazie ad azioni di promozione del settore ambientale e, così facendo, mira a 2) contrastare le migrazioni economiche dall'area favorendo altresì il rientro di cittadini senegalesi residenti in Sardegna. L'ultimo Rapporto dell'Agence Nationale de la Statistique et de la Démographie del Ministère de l'Economie, des Finances et du Plan del Senegal (2013) ci restituisce la fotografia di una popolazione migrante giovane (tra i 20 e 30 anni), ancora fundamentalmente maschile (l'82,9%), che continua a rivolgersi maggiormente verso il resto del continente africano (49%) e verso l'Europa (44,5%), dove l'Italia (13,8%) e la Francia (17,6%) sono le principali destinazioni.

Rispetto ai fabbisogni evidenziati dalla Relazione dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., il progetto intende rispondere alle seguenti necessità tra loro concatenate e che inficiano lo sviluppo ambientale, sociale ed economico del GIC du Bossea:

- **Scarsa e incostante produzione orto-frutticola** a causa del progressivo impoverimento del suolo, della desertificazione, dello scarso approvvigionamento idrico, dell'assenza di pianificazione delle semine, della scarsa differenziazione delle specie da coltivare, dello scarso investimento tecnologico nelle tecniche di coltivazione orto-frutticola. L'irrigazione, ad



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esempio, viene praticata con tre cicli mensili prelevando l'acqua dal vicino fiume Senegal con pompe a gasolio. L'acqua viene stoccata in un serbatoio di accumulo e distribuita nei plot di coltivazione manualmente o per infiltrazione laterale (scorrimento) con percentuali di efficienza tecnica estremamente bassi (50-60%), rispetto alle moderne tecniche irrigue (microirrigazione ecc.) che presentano gradi di efficienza del 90%.

- **Scarsa capacità di posizionamento del prodotto ortofrutticolo sul mercato locale.** La produzione ortofrutticola dei due cicli produttivi annuali (dal mese di luglio al mese di maggio dell'anno successivo), è destinata in prevalenza al consumo interno e, solamente nei cicli produttivi più favorevoli, viene parzialmente destinata alla vendita.
- **Scarsità di azioni di contrasto alla desertificazione.** Scarsità di vivai territoriali finalizzati al rimboschimento ambientale o produttivo. Difficoltà dell'affermazione della vegetazione forestale a causa delle condizioni climatiche (deficit pluviometrico – temperature elevate), degradazione dei suoli dovuti al sovra pascolamento, taglio indiscriminato di alberi per consumo energetico familiare e materiali da costruzione.
- **Scarsa capacità di prevenire e contrastare gli incendi** - generati principalmente dalla preparazione dei cibi durante la transumanza e dai mozziconi di sigaretta gettati dai mezzi di trasporto lungo le principali vie di comunicazione - a causa di mancanza di competenze specifiche e di cronica carenza di automezzi destinati alla lotta contro gli incendi. Ingenti i danni al territorio e alle persone (sono stati recentemente registrati dei decessi a causa di incendi).
- **Aumento delle migrazioni.** L'avanzata incessante del deserto nella regione di Matam e la mancanza di prospettive di lavoro costringe individui e comunità a migrare.

Il progetto risponderà alle problematiche legate al comparto ortofrutticolo concentrandosi sulle produttrici di **Sylla** (circa 306 donne che dispongono di una base terriera potenziale di 11 ettari circa) e di **Dioncto** (300 donne la cui adiacente base terriera potenziale è di circa 8,5 ettari). Attualmente le coltivatrici gestiscono queste superfici su base individualistica e non come una vera e propria cooperativa, coltivando superfici individuali variabili da 80 a 160 metri quadri. Le coltivazioni sono condotte su piccole parcelle distribuite in modo disomogeneo e disordinato sul suolo, pertanto con un indice di utilizzazione dell'area molto basso: si stima che su 10 mila mq di superficie agraria utilizzabile, a causa dell'irrazionale tecnica di realizzazione dei plot, il tasso di utilizzazione del suolo sia pari al 60-70%; ciò si riflette negativamente sulla tecnica di coltivazione, sulla gestione della risorsa idrica e, in definitiva, sulla produzione. Infatti, la lavorazione del suolo avviene integralmente a mano, così anche la sistemazione del suolo. Sulla base del numero di coltivatrici facenti parte dell'associazione e di una superficie media pro-capite, si stima che attualmente l'area di coltivazione si estenda su circa 35.000 mq.

Dai dati forniti dall'Agence National de Conseil Agricole et Rural (ANCAR) si desume che il **reddito medio mensile** delle coltivatrici nelle condizioni più favorevoli non supera il 12-14 mila F (circa 18/20 euro/mese). Il miglioramento della tecnica di coltivazione e la chiusura della filiera (produzione/commercializzazione) potrebbe portare ad un incremento della produzione e del profitto per i soci delle due cooperative stimabile tra i 2000 e 3500 euro/Ha/anno. A circa un'ora dall'area di coltivazione, infatti, si sviluppa il maggiore mercato locale dei prodotti agro-alimentari che si trova nel centro di **Agnam Civol**, città che si sviluppa lungo l'asse viario principale della regione. Le culture prevalentemente praticate nei due cicli produttivi annuali dalle donne di Sylla-Dioncto sono la cipolla (44,3%), patata dolce (25,7%), carote (8,2%), cavolo (10,2%) e melanzane fresche (8%), altre (3,6%). Sono comunque praticabili altre colture orticole come il cavolo, il chilo e il pomodoro, finocchio, insalate, cucurbitacee etc. Questo comporta carenze di prodotto in certi periodi ed eccedenze in altri. In particolare nei casi di eccedenze, non essendo presente una filiera organizzata, il prodotto non venduto o consumato viene perso. Rispetto alle azioni di contrasto alla desertificazione, il progetto mira a ristrutturare e a rendere operativo il **vivaio territoriale** ubicato nella comunità rurale di **Dabìa** al fine di consentire il riavvio immediato del ciclo di produzione finalizzato al rimboschimento. L'intervento prevede la ristrutturazione dei fabbricati esistenti e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

degli impianti fissi presenti, nonché l'ammodernamento dello stesso apportando attrezzature e materiale tali da consentire il riavvio immediato del ciclo di produzione e il miglioramento dello stesso mediante tecniche di produzione all'avanguardia. La scelta di intervenire nel vivaio territoriale a Dabia è di grande importanza ed valore aggiunto: la comunità rurale di Dabia è sede istituzionale del GIC di Bossea e la sua ubicazione è centrale rispetto alle quattro municipalità. Ente gestore del vivaio è il CIG du Bossea. Rispetto agli **incendi** si intende individuare e formare il personale addetto alla prevenzione e lotta antincendio, sensibilizzare la popolazione sui problemi ambientali provocati dagli incendi e, più a lungo termine, accompagnare le istituzioni verso una governance organizzata del settore antincendio. Verrà, altresì, avviato il parco automezzi antincendio attraverso la cessione in forma gratuita di automezzi e attrezzature di proprietà dell'Agenzia Forestas. Il progetto prevede un'azione di **microcredito**, strumento complementare di sviluppo che rende il credito bancario accessibile a coloro ai quali nessuna banca darà mai un finanziamento ma che hanno delle idee vincenti per lo sviluppo del proprio territorio. I potenziali destinatari del microcredito, ovvero i beneficiari delle attività di progetto, dovranno presentare un business plan dimostrando di voler avviare nel CIG du Bossea un'attività in agricoltura in grado di autoprodurre nel tempo dei profitti con i quali sostenere non solo le proprie famiglie ma anche dall'alto valore collettivo. In considerazione, inoltre, del fatto che in Sardegna sono residenti dei cittadini senegalesi provenienti da Matam intenzionati ad intraprendere un percorso di rientro, saranno anch'essi potenziali beneficiari del microcredito.

2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Si richiede, inoltre, di riassumere gli obiettivi mediante indicatori quantitativi e qualitativi identificati, come di seguito riportato.

Si raccomanda di indicare sinteticamente le attività previste per il raggiungimento di ciascun risultato atteso.

Massimo 2 pagine

Si rimanda all'allegato "2.2. Descrizione degli obiettivi del progetto" in cui sono stati schematizzati:

- gli obiettivi generali dell'intervento
- gli obiettivi specifici
- le attività di progetto
- gli indicatori qualitativi e quantitativi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le attività previste e la metodologia prevista per la realizzazione dell'iniziativa. Le informazioni minime possono essere riassunte in una tabella come di seguito proposta:

PRINCIPALI ATTIVITA'	OUTPUT	BENEFICIARI (quantificati)	RUOLO E COINVOLGIMENTO di organismi e istituzioni locali (Si/NO e di che tipo)
Attività 1A. Riorganizzazione e della base fondiaria delle comunità di Sylla e Dioncto e interventi di miglioramento	<ul style="list-style-type: none">- Numero di cooperative costituite ANTE INTERVENTO 0 POST INTERVENTO 2- Incremento della % di utilizzo del terreno. Rapporto tra superficie coltivata e superfici totale lorda (per ha di superficie lorda). % utilizzo terreno ANTE INTERVENTO 60% POST INTERVENTO 90% Differenziale +33%- Incremento della produttività delle colture (quintali/ha). Resa ANTE INTERVENTO 150 POST INTERVENTO 200 Differenziale +33%- Miglioramento efficienza irrigua: passaggio da sistema a scorrimento a irrigazione a goccia. Indice efficienza irrigua ANTE INTERVENTO 0,6 POST INTERVENTO 0,9 Differenziale +33%- Riduzione consumo di gasolio Consumo/ha/annuo ANTE INTERVENTO 500 litri POST INTERVENTO 0 lt Differenziale +100%- Perdite di produzione dovute a assenza di celle frigo. % sulla resa ANTE INTERVENTO 30% POST INTERVENTO 10% Differenziale +33%- Incremento del reddito (€/ha) ANTE INTERVENTO 1200 POST INTERVENTO 2500 Differenziale + 48%	Diretti: n.606 donne Indiretti: Popolazione CIG Bossea	<ul style="list-style-type: none">- Ministero senegalese delle Poste e delle Telecomunicazioni- Groupment d'Interet Communautaire GIC du Bossea- Agence de Promotion des Investissements et Grands Travaux (APIX)- Conseil National du Patronat du Senegal (CNP)- Agence National de Conseil Agricole et Rural, ANCAR
Attività 1B. Ristrutturazione vivaio di Dabia e avvio del cantiere di rimboschimento	<ul style="list-style-type: none">- Aumento della disponibilità di postime forestale. Numero piante prodotte. ANTE INTERVENTO 100.000 POST INTERVENTO 250.000 Differenziale +- Miglioramento efficienza irrigua: passaggio da sistema a scorrimento a irrigazione a goccia. Indice efficienza irrigua. ANTE INTERVENTO 0,6 POST INTERVENTO 0,9	Diretti: n. 15 persone (3 tecnici Ancar + 3 referenti per ogni comunità rurale) Indiretti: Popolazione CIG Bossea	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- Incremento della produttività dei vivai. Resa ANTE INTERVENTO 150 POST INTERVENTO 200 Differenziale + 33%- Perdita di produzione dovute a fitopatie e scarsa acclimatazione. % numero di piante sane ANTE INTERVENTO 20% POST INTERVENTO 5% Differenziale + 15%- Incremento serbatoio di carbonio. Quantità di CO₂ assorbita. ANTE INTERVENTO 100.000 POST INTERVENTO 250.000 Differenziale + %- Miglioramento qualitativo della produzione. ANTE INTERVENTO 0 POST INTERVENTO 250.000 Differenziale + 100%- Superficie rimboschita annualmente ANTE INTERVENTO 0 POST INTERVENTO 60 Differenziale + 100%- Addetti alla piantumazione formati: ANTE INTERVENTO 0 POST INTERVENTO 21 Differenziale +100		
Attività 1C. Formazione specifica contro gli incendi boschivi e dotazione automezzi	<ul style="list-style-type: none">- Aumento della capacità di rispondere rapidamente ed efficacemente agli incendi. % ANTE INTERVENTO 30% POST INTERVENTO 80%- Diminuzione degli incendi boschivi ANTE INTERVENTO 30% POST INTERVENTO 80%	Diretti: n. 12 persone (3 persone per ogni comunità rurale) Indiretti: Popolazione CIG Bossea	
Attività 2A. Formazione teorica e pratica per senegalesi residenti in Sardegna sulla tematica agricola interessati ad un percorso di rientro in Senegal.	10/20 formati e accompagnati nella redazione di un business plan	Diretti: n.10/20 senegalesi di Matam residenti in Sardegna	
Attività 2B. Microcredito	7/10 attività avviate	Diretti: 7/10 tra senegalesi di Matam residenti in Sardegna e beneficiari delle attività 1A, 1B, 1C.	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		Indiretti: Popolazione GIC Bossea/Famiglie beneficiari	
--	--	---	--

Massimo 2 pagine

Attività 1A. Riorganizzazione della base fondiaria delle comunità di Sylla e Dioncto e interventi di miglioramento

Le azioni da porre in essere per la realizzazione dell'attività sono così riassunte:

Riorganizzazione della base fondiaria delle associazioni di produttori di Sylla e Dioncto per favorire il progressivo passaggio da una forma di gestione aziendale prevalentemente individuale ad una su **base collettiva con gestione in comune (cooperativistica) delle base terriera**, delle diverse attività colturali e dei fattori produttivi.

- Costituzione di n.2 cooperative nelle comunità di Sylla e Dioncto per un totale di 606 donne.
- Sistemazione agraria ed idraulica di due campi da 5000 mq netti circa (uno per ciascuna cooperativa) per un totale di 10 mila mq di superficie agraria utilizzabile (circa 12 mila mq lordi), delimitazione delle aree destinate alla coltivazione sulla base di uno schema razionale per la successiva pratica agricola.
- Realizzazione delle necessarie infrastrutture (viabilità interna per l'accesso con mezzi destinati al trasporto dei prodotti e recinzione dell'area con pali e rete dell'altezza di m1,50);
- Formazione di n.6 donne (3 per ogni cooperativa) per acquisire competenze gestionali e organizzative su "Sistemi di organizzazione e gestione d'impresa cooperativa" - "Sviluppo di filiere produttive nel settore agro-alimentare". L'attività di formazione verrà realizzata in collaborazione con il Ministero senegalese, il quale favorirà il coinvolgimento dell'APIX e del CNP, competenti circa la normativa cooperativistica nazionale e sulle possibilità esistenti per le società cooperative a sostegno dello sviluppo rurale.

Diversificazione delle attività produttive nel settore agricolo con l'introduzione di modelli economico-aziendali basati sulla policoltura.

- Espansione delle specie orticole con particolare riferimento al pomodoro, carota, insalate, chili, cavolfiore, anguria e melone;
- Prove sperimentali di coltivazione di specie fruttifere quali mango, papaia, e altre specie locali con impianto lungo le aree perimetrali o gli accessi di servizio delle superfici coltivate ad ortaggi;
- Accompagnamento in loco tenuto dai tecnici dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. strutturato su tematiche e argomenti fondamentali per la riuscita dell'intervento.
- Stage in Sardegna n.12 persone su settore orto-frutticolo in Sardegna per n. 12 persone stage in Sardegna (4 tecnici Ancar + 4 per ogni cooperativa) che poi trasferiscono competenze in loco).

Maggiore efficienza nell'utilizzazione delle **risorse idriche** grazie alla sostituzione dell'attuale sistema di irrigazione per infiltrazione laterale da solco e manuale (innaffiato) con il sistema a goccia mediante manichette forate.

- realizzazione dell'impianto di pompaggio nel fiume Senegal con elettropompa della potenza di KWh 1 circa e condotta di mandata con tubo PE da mm 90 dal vicino fiume Senegal fino all'area di coltivazione; impianto di irrigazione diviso in cinque settori di mq 2000 realizzato con linee adduttrici in PE da mm 63 e linee di manichette forate ogni 30 cm, posizionate ad interdistanza di cm 140.
- Installazione di tre vasconi mobili in PE della capienza variabile da 18 a 30 mc con una pompa di rimando in ciascuno dei vasconi di analoga potenza alla precedente;
- Formazione manutenzione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Passaggio da forme di **approvvigionamento energetico** tradizionali (gasolio) per il funzionamento delle pompe di prelievo dell'acqua dal fiume Senegal a forme di energia alternative ecocompatibili (pannelli fotovoltaici).

- pannelli fotovoltaici in numero di 3 moduli per la produzione dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della pompa di pescaggio e delle due di rimando. La forma di approvvigionamento energetico prescelta renderà i produttori indipendenti dall'uso di combustibili fossili inquinanti, il cui costo è paragonabile a quello europeo ma riferito ad un'area regionale il cui reddito pro-capite è infinitamente inferiore.
- Formazione manutenzione.

Realizzazione di un piccolo **centro di raccolta** dei prodotti orto-frutticoli destinati alla vendita dotato di cella frigo nel centro urbano di Agnam Civol posto lungo la principale via di comunicazione tra Matam e Saint-Louis, prossimo al centro di produzione e dotato di un vivace mercato giornaliero.

- Acquisto di una cella frigo delle dimensioni di 12-16 mq alimentata con pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo per la conservazione di prodotti ortofruttili destinati alla successiva vendita nel mercato di Agnam Civol.
- Formazione manutenzione.

Attività 1B. Ristrutturazione vivaio di Dabia e avvio del cantiere di rimboschimento.

Le azioni da porre in essere per la realizzazione dell'attività sono così riassunte:

- Delimitazione di apposita area di circa Ha 1 e posizionamento di una chiudenda realizzata con rete metallica e pali a T tipologia anti gatto e posizionamento di apposito cancello che consente l'accesso al vivaio.
- Acquisto di appositi ombrai semi aperti aventi le seguenti dimensioni: 100m x 100m x h 4m al fine di poter riparare le piante dall'eccessivo sole e dalle elevate temperature, riducendo in questo modo l'evapotraspirazione cui le stesse vanno incontro;
- Impianto irrigazione per aspersione e a goccia compresa di pompa a 7 atmosfere Ivi compresi tutto il materiale necessario per l'impianto (tubi, raccordi, rubinetti, gocciolatoi ecc.)
- Acquisto di tutto il materiale necessario per la realizzazione della produzione vivaistica, comprende l'acquisto di fitocelle, vasi di diverso diametro, mastelli, cassette, teli ombreggianti ecc;
- Realizzazione di una vasca di riserva in calcestruzzo avente dimensioni di 6x6x3 m per complessivi lt 100.000, è previsto inoltre l'acquisto di N. 2 vasche di accumulo acqua in PVC mobili, aventi portata nominale cadauna di mc 33;
- Pannelli fotovoltaici in numero di 4 moduli per pompa per la produzione dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della pompa di pescaggio e delle due di rimando. La forma di approvvigionamento energetico prescelta renderà i produttori indipendenti dall'uso di combustibili fossili inquinanti, il cui costo è paragonabile a quello europeo ma riferito ad un'area regionale il cui reddito pro-capite è infinitamente inferiore.
- Realizzazione terrazze per il posizionamento del postime forestale, l'ordinativo comprendente l'acquisto di teli pacciamanti, teli antialghe e il ferro per l'ancoraggio dei teli.
- Acquisto di baracche in ferro per il deposito di attrezzatura e di una cella frigo per la conservazione dei sementi forestali;
- N.1 stage di formazione in Sardegna su settore vivaistico e rimboschimento presso le strutture vivaistiche dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S (Servizi Territoriali di Oristano e Lanusei). n. 15 persone (3 tecnici Ancar + 3 referenti per ogni comunità rurale) che avranno poi il compito di condurre la struttura vivaistica di Dabia.
- Avvio del cantiere di rimboschimento.

Attività 1C) Formazione specifica contro gli incendi boschivi e dotazione automezzi

Le azioni da porre in essere per la realizzazione dell'attività sono così riassunte:

- **Spedizione automezzi.** In ognuno dei 4 comuni del GIC du Bossea (Dabia, Agnam-Civol,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Thilogne, Orefonde) verrà trasferito dalla Sardegna n.1 Camion Botti Antincendio per un totale di 4 mezzi per far fronte alla mancanza di automezzi destinati alla lotta contro gli incendi come sopra evidenziato. Per facilitare eventuali riparazioni vengono forniti anche n.2 mezzi da “cannibalizzare” con la funzione di magazzino di pezzi di ricambio, per un totale di **n.6 mezzi**. Per semplificare sia l’addestramento sia le riparazioni tutti e 6 i mezzi sono della stessa tipologia, ovvero Fiat Iveco 80.17 con un serbatoio di capacità idrica di litri 3000 necessari ad alimentare un sistema di pompe a pressione per la mandata per lo spegnimento a lunga distanza di svariate decine di metri. L’Ente Forestas cederà i mezzi in forma gratuita. Trattasi di 4 mezzi funzionanti ma non più adattabili alla realtà sarda che a) deve sottostare alla normativa nazionale che impone una revisione annuale dai parametri severissimi e b) deve fare i conti con i numerosi tratti impervi del territorio sardo a differenza del territorio del GIC di Bossea che è invece pianeggiante. I mezzi rispettano i criteri della normativa vigente senegalese. Il costo totale è onnicomprensivo dei seguenti costi: trasporto mezzi, viaggio e missione autisti, capannine di sosta, radio veicolari, pompe/manichette/lance. Il Ministero senegalese avrà a carico i costi di sdoganamento.

- **Formazione specifica** in loco per n.12 persone (n.3 referenti per ogni comunità rurale) della durata di n.10 giorni tra lezioni teoriche e prove pratiche su sistemi di prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi, pratica del lavoro in fuoristrada, tecniche e manovre fondamentali con particolare riguardo alla sicurezza ed al rispetto per la natura. Articolazione del corso: 1) Parte teorica: distinzione tra mezzi leggeri e mezzi pesanti; caratteristiche tecniche del mezzo fuoristrada; comportamento del mezzo fuoristrada su vari tipi di terreno; analisi dei principali ostacoli in fuoristrada e tecniche per superarli; nozioni fondamentali per operare efficacemente ed in sicurezza; uso del verricello; norme comportamentali; manutenzione ordinaria 2) Parte pratica: guida in situazioni facili, medie ed estreme della realtà locale; manutenzione ordinaria I partecipanti verranno “testati” con una verifica finale dell’apprendimento teorico e con il superamento di una prova pratica di guida. Il progetto potrà corrispondere un contributo di € 100,00 mensili per i 12 formati affinché nei 10 mesi successivi vengano avviati all’attività quotidiana di controllo degli incendi con turnazioni e debitamente sotto verifica e accompagnamento da un referente tecnico del partner locale. Il GIC du Bossea, anche al fine di generare occupazione e reddito, si impegna successivamente a mantenere economicamente i costi per il controllo e la salvaguardia del territorio consolidando il ruolo dei **referenti antincendio** debitamente formati ed equipaggiati con gli automezzi. Obiettivo dell’azione è quello di accompagnare le istituzioni locali verso una nuova governance del rischio incendio affinché, partendo dal supporto iniziale del progetto e dalla buona pratica sarda, comprendano l’importanza di farsi carico a lungo termine della salvaguardia del territorio. L’azione 2B del microcredito potrà essere altresì utilizzata per la presentazione di un *business plan* dettagliato per la sostenibilità del sistema antincendio comune e integrato nei quattro comuni. Il GIC du Bossea avrà, altresì, l’onere della manutenzione dei mezzi.

Attività 2A) Formazione teorica e pratica per senegalesi residenti in Sardegna interessati ad un percorso di rientro in Senegal

N.10 cittadini senegalesi provenienti dalla Regione di Matam e residenti in Sardegna che hanno espresso interesse ad intraprendere un percorso di rientro beneficeranno di un percorso formativo sulle materie oggetto delle attività descritte. In particolare, saranno attivati dei moduli formativi sui settori ortofrutticolo, vivaistico, rimboschimento, salvaguardia ambientale e antincendi, sicurezza sul luogo di lavoro. Ulteriori moduli potranno essere attivati in virtù dell’interesse dei beneficiari su altre materie inerenti. I moduli si terranno presso le strutture dell’Agenzia Forestas e degli altri enti ed agenzie settoriali regionali, quali l’Agenzia per l’attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (Laore) e l’agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l’innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale (AGRIS). I formatori saranno i tecnici dell’Agenzia Forestas già



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

coinvolti nelle attività di cui sopra. Obiettivo della formazione è fornire nuove competenze e consolidare quelle già in possesso. I beneficiari potranno avvantaggiarsi dell'attività sottodescritta di Microcredito al fine ricevere un finanziamento per avviare un'attività capace di autoprodurre nel tempo dei profitti nella Regione di Matam.

Attività 2B) Microcredito

€ 70.000,00 verranno destinate all'attività del microcredito. Potranno presentare il proprio business plan sia i 10 cittadini senegalesi residenti in Sardegna partecipanti alla formazione sia i beneficiari delle attività localizzate in Senegal di cui alle precedenti attività. Verrà garantito un accompagnamento tecnico nella redazione dei business plan coordinato dalla Regione Piemonte ampiamente competente nella gestione dello strumento del microcredito nella cooperazione internazionale. I Comuni di Cagliari, Oristano e Iglesias garantiranno in Sardegna l'accompagnamento e l'assistenza tecnica necessaria per la redazione del business plan, in raccordo con gli sportelli di orientamento impresa e i soggetti tecnici del progetto. Nel CIG di Bossea l'assistenza tecnica necessaria verrà garantita dai partner locali in raccordo con la Regione Sardegna e gli altri partner italiani. Considerando che i beneficiari residenti in Sardegna mantengono i contatti con la comunità del CIG di Bossea è auspicabile l'ideazione di interventi congiunti da presentare per l'ottenimento del credito. Una Commissione composta dai partner di progetto valuterà le proposte ammettendo al finanziamento quelle che risponderanno ai criteri concordati.

Per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, quali dotazione dei pannelli fotovoltaici e impianti idrici, si procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse di più operatori economici promuovendo il coinvolgimento di operatori economici che dimostrino di avere avviato forme di cooperazione/collaborazione economica italo-senegalese.

2.4 Cronogramma

Definire il cronogramma delle attività su base mensile, come da Allegato 4A all'avviso

Le attività relative al settore ortofrutticolo (Attività 1A) e di vivaistica (Attività 1B) sono strettamente connesse alla stagionalità. La coltivazione in loco avviene da settembre a maggio, i mesi di giugno, luglio e agosto sono tendenzialmente colpiti dalle piogge. Il progetto considera il mese 1 quale mese di gennaio. Se l'eventuale avvio delle attività dovesse corrispondere ad altro mese sarà necessario riprogrammare in funzione della stagionalità. I primi mesi verranno realizzate le attività propedeutiche (efficienza energetica, idrica, recinzioni, acquisto materiali etc.) alle attività finalizzate alla produzione ortofrutticola e vivaistica.

Dal 9° mese del primo anno di vita del progetto prenderanno avvio le attività di cui all'obiettivo generale 2 (Contrastare le migrazioni economiche favorendo, altresì, il rientro di cittadini senegalesi residenti in Sardegna). Si ritiene necessario non anticiparne l'avvio in quanto i tecnici di Forestas che saranno i formatori/accompagnatori nel corso del percorso di formazione in Sardegna saranno precedentemente impegnati in Senegal per l'avvio delle attività in loco.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5 Impatto e valutazione finale

Descrivere brevemente la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato con le autorità locali, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione finale dell'iniziativa, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Nei casi in cui il soggetto proponente intenda avvalersi di una valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Massimo 2 pagine.

La realizzazione delle attività sarà costantemente monitorata nel corso dei 24 mesi di progetto. Perno e coordinatore delle attività di monitoraggio, soprattutto fisico, sarà il focal point locale per la cui scelta si intende richiedere, oltre a una buona conoscenza delle procedure di monitoraggio anche, un'approfondita conoscenza del contesto sociale ed economico in cui si andrà ad operare. Quest'ultimo elemento appare fondamentale anche per assicurare il necessario coinvolgimento della popolazione locale e in generale di tutti gli stakeholders del progetto. L'attività di monitoraggio, sia fisico che finanziario, sarà un processo continuo e sistematico che accompagnerà lo svolgimento di tutte le attività di progetto e, attraverso dati qualitativi e quantitativi, servirà ad avere un regolare feedback sull'andamento delle attività in corso. L'andamento, l'efficacia e l'efficienza del progetto sarà costantemente verificata attraverso il controllo degli indicatori in modo da verificare l'avanzamento della spesa, la realizzazione fisica e gli effetti di ciò che è stato realizzato. Al fine di una maggiore garanzia circa i risultati dell'attività di monitoraggio, si intende avviare da subito una costruzione condivisa dal partenariato di un sistema di monitoraggio di progetto. Tale attività sarà, comunque, condotta sia tramite missioni di monitoraggio in loco condotte dai soggetti tecnici incaricati dei partner italiani coinvolti, sia ancora attraverso il costante raccordo con le autorità nazionali e locali senegalesi. La metodologia adottata dovrà essere in grado di valutare l'effettivo grado di raggiungimento periodico degli indicatori di progetto, valutando le eventuali esternalità che si manifesteranno ed agendo per arginarle, ma preferendo una procedura di valutazione impostata in un'ottica di sviluppo umano. Ogni attività di valutazione sarà eseguita, infatti, assicurando il pieno coinvolgimento dei destinatari delle azioni che saranno coinvolti attraverso interviste individuali, focus group e somministrazione di questionari. Le interviste individuali saranno realizzate in particolare con alcuni stakeholders qualificati e avranno lo scopo di acquisire informazioni sul contesto, sulle attività svolte nell'intervento e sulle diverse opinioni circa l'effettivo impatto del progetto. Le interviste serviranno inoltre ad approfondire alcuni temi che spesso non è possibile approfondire durante i focus group e il questionario. I focus group saranno realizzati con ogni tipologia di beneficiari. Questo al fine di verificare se vi sono impatti diversi in base al genere e/o all'età. Ogni attività periodica di monitoraggio dovrà produrre un report che servirà ad avere uno strumento di verifica e controllo delle attività realizzate dai vari partner nelle diverse fasi di attuazione, sulla base dei quali si potranno mettere in atto eventuali azioni correttive o migliorative. Accanto ai tecnici, anche la componente istituzionale del progetto realizzerà delle missioni atte a rafforzare il dialogo e la collaborazione con i soggetti istituzionali senegalesi soprattutto quando si dovessero manifestare delle esternalità in cui l'azione governativa può favorire una più rapida soluzione per il pieno raggiungimento degli obiettivi. Al termine delle attività di progetto sarà avviata una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

valutazione che, utilizzando i dati del monitoraggio e ponendo in relazione i fabbisogni da soddisfare con risorse, risultati, impatti, servirà a esprimere un giudizio sull'intervento consentendo in questo modo di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione e in generale misurare il raggiungimento degli obiettivi. I risultati di progetto potranno costituire una base di partenza per la replicabilità delle azioni in altre aree della regione o del paese. La valutazione sarà condotta da un soggetto terzo, indipendente, individuato con un'apposita procedura ad evidenza pubblica alla quale potranno partecipare soggetti con comprovata esperienze in questa attività. I risultati (e le raccomandazioni) della valutazione potranno essere di grande utilità in quanto consentiranno di mettere a fuoco, a processo concluso, se e in che misura gli obiettivi sono stati realizzati o al contrario quanto e perché ci si sia allontanati dai questi.

3. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

Precisare le sinergie con processi già in corso (o appena conclusi) e/o con attività del soggetto proponente o di altri soggetti istituzionali e non.

Massimo 2 pagine.

Il processo di dialogo con il Governo senegalese culminato lo scorso maggio nella firma dell'Intesa di collaborazione costituisce una sinergia complementare a garanzia dell'alto grado di appropriazione degli obiettivi e degli interventi da parte della controparte locale, progettati in forma congiunta tra le parti. Il Ministero, a dimostrazione di ciò, ha trasmesso una lettera di condivisione di intenti (All.c). Altrettanto ha fatto il GIC di Bossea (All.d)

L'Agence de Promotion des Investissements et Grands Travaux (APIX) e il Conseil National du Patronat du Senegal (CNP), confederazione di associazioni professionali di imprenditori le cui aziende operano in tutti i settori dell'economia nazionale, più volte citati, daranno il proprio supporto tecnico nella realizzazione delle attività in Senegal. Il capofila Regione Sardegna, nel corso della missione finalizzata alla firma dell'Intesa con il CIG di Bossea del maggio 2017, ha avviato con entrambi gli organismi senegalesi un proficuo dialogo al fine di promuovere la costituzione di partenariati territoriali tra enti pubblici e privati sardi e senegalesi finalizzati ad azioni di internazionalizzazione e di promozione economica e di investimento in particolare nei settori dell'ambiente, agricoltura, gestione della risorsa idrica, energie rinnovabili.

Nel corso della missione in Senegal la delegazione sarda ha incontrato anche i referenti della rappresentanza diplomatica italiana e dell'Unione europea a Dakar, presentando loro l'attività in corso con le Autorità senegalesi e ricevendo un positivo feedback sugli sviluppi futuri.

La Regione Sardegna, Piemonte, Comune di Cagliari e Oristano collaborano insieme anche nell'ambito di un progetto di cooperazione finanziato dal Ministero dell'Interno finalizzato a ridurre le cause della migrazione giovanile favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche rivolte ai giovani senegalesi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. INDICAZIONE DEI DESTINATARI

Indicare numero e tipologia dei beneficiari finali, diretti e indiretti, della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- *genere*
- *nazionalità*
- *classi di età*
- *condizioni socio-economiche e sanitarie*
- *numero di nuovi occupati,*
- *numero di autorità locali coinvolte e/o rafforzate*

ovvero soggetto (ente pubblico, organizzazione della società civile, associazione, ecc.) destinatario delle attività proposte.

Massimo 2 pagine.

Attività 1A. Riorganizzazione della base fondiaria delle associazioni di produttori di Sylla e Dioncto e interventi di miglioramento.

Diretti: 606 coltivatrici di Sylla e Dioncto dai 18-65 anni

Diretti: 4 tecnici Agence National de Conseil Agricole et Rural, ANCAR

Indiretti: Popolazione GIC Bossea

Attività 1B. Ristrutturazione vivaio di Dabia e avvio del cantiere di rimboschimento.

Diretti: 15 persone (3 tecnici Agence National de Conseil Agricole et Rural, ANCAR + 3 referenti per ogni comune)

Indiretti: Popolazione GIC Bossea

Attività 1C. Formazione specifica contro gli incendi boschivi e dotazione automezzi.

Diretti: 12 persone formate (3 persone per ogni comune)

Indiretti: Popolazione GIC Bossea

Attività 2A. Formazione teorica e pratica per senegalesi residenti in Sardegna sulla tematica agricola interessati ad un percorso di rientro in Senegal.

Diretti: 10/20 senegalesi di Matam residenti in Sardegna

Attività 2B. Microcredito

Diretti: 7/10 tra senegalesi di Matam residenti in Sardegna e beneficiari delle attività 1A, 1B, 1C.

Indiretti: Popolazione GIC Bossea/Famiglie beneficiari

5. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dal progetto, evidenziando gli indicatori di riferimento:

RISULTATO/I:

INDICATORI ATTUALI (pre progetto)

INDICATORI FINALI (fine progetto)

Massimo 2 pagine.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RISULTATO ATTESO 1A

Aumento della **produzione agricola/ortofrutticola** lorda vendibile nei due corpi di coltivazione delle comunità di Sylla e Dioncto.

- Incremento del reddito (€/ha)
ANTE INTERVENTO 1200
POST INTERVENTO 2500
Differenziale + 48%
- Incremento della % di utilizzo del terreno. Rapporto tra superficie coltivata e superfici totale lorda (per ha di superficie lorda). % utilizzo terreno
ANTE INTERVENTO 60%
POST INTERVENTO 90%
Differenziale +33%
- Incremento della produttività delle colture (quintali/ha). Resa
ANTE INTERVENTO 150
POST INTERVENTO 200
Differenziale +33%

RISULTATO ATTESO 1B

Aumento della **superficie rimboschita** a contrasto del fenomeno di desertificazione che grava sul territorio.

- Superficie rimboschita annualmente
ANTE INTERVENTO 0
POST INTERVENTO 60
Differenziale + 100%
- Aumento della disponibilità di postime forestale. Numero piante prodotte.
ANTE INTERVENTO 100.000
POST INTERVENTO 250.000
Differenziale +
- Incremento della produttività dei vivai. Resa
ANTE INTERVENTO 150
POST INTERVENTO 200
Differenziale + 33%
- Miglioramento qualitativo della produzione.
ANTE INTERVENTO 0
POST INTERVENTO 250.000
Differenziale + 100%

RISULTATO ATTESO 1C

Aumento delle capacità di prevenire e contrastare gli incendi e avvio di una governance locale del rischio incendio

- Aumento della capacità di rispondere rapidamente ed efficacemente agli incendi. %
ANTE INTERVENTO 30%
POST INTERVENTO 80%
- Diminuzione degli incendi boschivi
ANTE INTERVENTO 30%
POST INTERVENTO 80%

RISULTATO ATTESO 2A

Avvio di percorsi formativi per senegalesi residenti in Sardegna finalizzati al rientro in Senegal

10/20 formati e accompagnati nella redazione di un business plan

RISULTATO ATTESO 2B

Avvio di attività economiche nel GIC du Bossea

7/10 attività avviate



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO E DELLE ESPERIENZE DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO

Esperienza del CAPOFILA - REGIONE SARDEGNA				
Esperienza N. 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Collaborazione tra associazioni che promuovono l'integrazione attraverso l'imprenditoria in Sardegna		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 203.138,00		
	<i>Area territoriale</i>	SARDEGNA	<i>Durata</i> 24	<i>Data di inizio:</i> 01/06/2016 <i>Data di conclusione:</i> in corso
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Fondazione con il sud http://www.fondazioneconilsud.it/		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	The specific objective of the project is to analyze and strengthen the role of migrant organizations and local authorities in supporting job placement and promoting entrepreneurship of foreign nationals in Sardinia.		

Esperienza del CAPOFILA - REGIONE SARDEGNA				
Esperienza N. 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Partenariati con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 531.290,00		
	<i>Area territoriale</i>	TUNISIA	<i>Durata</i> 24	<i>Data di inizio:</i> 01/11/2016 <i>Data di conclusione:</i> in corso
	<i>Fonti di finanziamento</i>	MAECI		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Contributing to improving Tunisia's quality of development by enhancing the capacity of authorities, institutions and social actors to promote innovation and to plan and manage integrated and participatory territorial development, taking into account the emerging needs of employment and democracy.		

Esperienza del CAPOFILA - REGIONE SARDEGNA				
Esperienza N.3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 623.185,00		
	<i>Area territoriale</i>	SENEGAL	<i>Durata</i> 24	<i>Data di inizio:</i> 01/01/2017 <i>Data di conclusione:</i> in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

				<i>corso</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	MINISTERO DELL'INTERNO ITALIANO		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<p><i>Obiettivo generale:</i> <i>Ridurre le cause della migrazione giovanile favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche rivolte ai giovani</i></p> <p><i>Obiettivi Specifici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Aumentare il livello di occupabilità dei giovani con attività lavorative di tipo dipendente e/o autonomo al fine di ridurre le cause della migrazione</i> ● <i>Rafforzare le competenze delle autorità locali africane per migliorare le politiche pubbliche e i servizi rivolti ai giovani e all'occupazione giovanile</i> ● <i>Valorizzare il network dei partenariati territoriali coinvolti per lo scambio di Buone Pratiche in tema di politiche e di servizi pubblici rivolti ai giovani</i> 		

Esperienza del PARTNER Agenzia Forestale Regionale Per Lo sviluppo Del Territorio E Dell Ambiente Della Sardegna – Agenzia Forestas				
<i>Esperienza N.1</i>	<i>Titolo dell'intervento</i>	Green Energy for Green Companies. GR.ENE.CO		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 1.985.550,00		
	<i>Area territoriale</i>	Italia, Egitto, Libano.	Durata 24 mesi	Data di inizio: 12/2013 Data di conclusione: 12/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Programma di finanziamento: ENPI CBC MED 2007-2013		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<p>Partenariato: GAL Sarcidano Barbagia di Seulo (Capofila); Università di Alessandria d'Egitto, Università Araba di Beirut; Ministero dell'Agricoltura libanese, Camera di Commercio ItaloAraba del Lazio; Camera di Commercio di Nuoro; TecnoMarche SCARL- Parco scientifico e tecnologico delle Marche; ITABIA - Associazione italiana delle biomasse del Lazio; IPSAR - Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale in Sardegna; Agenzia Forestas. Obiettivi e Risultati del progetto: il Progetto GR.ENE.CO è nato dalla necessità di migliorare l'efficienza energetica nell'area mediterranea diffondendo l'utilizzo delle energie rinnovabili come fonte di energia principale, in particolare nell'agricoltura. L'Italia, il Libano e l'Egitto hanno collaborato per promuovere e rafforzare la dimensione europea e mediterranea delle energie rinnovabili agevolando la coesione transfrontaliera al fine di lavorare insieme per affrontare le sfide critiche sui temi dell'energia, del clima e della protezione dell'ambiente. Il Progetto ha contribuito a rafforzare le capacità di innovazione delle PMI, la diffusione</p>		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		delle conoscenze e la creazione di reti oltre a sostenere gli agricoltori locali nell'adozione di Fonti di energia rinnovabili come fonti di energia abituali. Ciò porterà ad una riduzione delle emissioni di alcuni gas nocivi, portando così ad un ambiente più sano.
PARTNER Agenzia Forestale Regionale Per Lo sviluppo Del Territorio E Dell Ambiente Della Sardegna – Agenzia Forestas		
Partner N	<i>Nome e acronimo</i>	Agenzia Forestale Regionale Per Losviluppo Del Territorio E Dell Ambiente Della Sardegna – Agenzia Forestas
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente Pubblico
	<i>Sede</i>	VIALE LUIGI MERELLO 86 - Cagliari
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Con Deliberazione n. 24/25 del 16/05/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Groupement d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea della Regione di Matam e ha incaricato l'Agenzia FoReSTAS di coordinare il gruppo di lavoro composto dai referenti di altre strutture regionali per la realizzazione delle attività nel settore ambientale. In particolare in questo progetto l'Agenzia in qualità di partner di progetto avrà il compito di sviluppare le attività riguardanti le tematiche della produzione ortofrutticola (in collaborazione con LAORE), della vivaistica forestale, della silvicoltura, della prevenzione e lotta agli incendi boschivi e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le linee di attività saranno progettate e sviluppate da personale specializzato dell'Agenzia (Forestali, Ingegneri, Agronomi). La collaborazione si sostanzierà anche in un trasferimento di conoscenze e competenze, che potranno essere immediatamente utilizzate in progetti operativi.
<i>Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	L'Agenzia FoReSTAS è la principale agenzia pubblica coinvolta nella gestione delle foreste e delle risorse naturali in Sardegna. L'Agenzia gestisce oltre 220.000 ettari di terreno, tra cui le più antiche foreste e siti di elevato valore naturale (Natura2000), sebbene le sue attività riguardano l'intera isola (24.000 kmq) e impiega più di 6000 lavoratori. Con particolare attenzione alla gestione forestale sostenibile, i principali settori di attività riguardano: 1) la gestione delle risorse naturali; 2) la salute delle foreste e il controllo dei parassiti; 3) la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi; 4) ricerca scientifica in materia forestale e trasferimento delle conoscenze mirati allo sviluppo di attività produttive; 5) vivaismo per la riforestazione, per la conservazione degli habitat e delle specie; 6) consulenza in tutti i settori della gestione forestale; 7) protezione civile e gestione dei disastri ambientali. Per quanto riguarda collaborazioni e	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		gestione di progetti anche a livello internazionale l' Agenzia Forestas ha esperienza in diversi programmi europei: PO Marittimo Italia-Francia - CO.R.E.M.; LIFE+ Nature - Conservation of Red Deer Cervus elaphus corsicanus in Sardinia and Corse; ENPI CBC MED - Green Energy for Green Companies; LIFE 2014 2020: Future for coppices; LIFE14 Nature Under Griffon Wings; PC Interreg Marittimo IT-FRA INTENSE; Horizon 2020 – INCREDible;
--	--	--

PARTNER: REGIONE PIEMONTE

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner, inclusa la controparte locale

Partner	Nome e acronimo	Regione Piemonte
	Tipo di organizzazione	Ente territoriale regionale
	Sede	Piazza Castello 165 Torino
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	(max 500 battute per partner) La Regione Piemonte collabora con la Regione Sardegna in numerosi progetti e programmi di cooperazione tra cui: il "programma di sostegno alla cooperazione regionale" (le due regioni erano capofila dell'APQ Balcani e dell'APQ Mediterraneo) Il progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoiriani" finanziato dal Ministero dell'Interno Italiano,. La regione contribuirà con la sua esperienza alle attività del progetto e parteciperà agli eventi comuni previsti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti	(max 500 battute per partner) La R.P. interviene in Senegal dal 1997 sostenendo l'attività delle Autonomie Locali e delle OSC piemontesi, con progetti propri o finanziati dall'UE. Il "programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà" ha consentito di realizzare, in vent'anni, centri di formazione, interventi a sostegno dell'imprenditoria agricola e giovanile, radio rurali, azioni per lo sviluppo del turismo sostenibile e di rafforzamento istituzionale. Molti soggetti piemontesi continuano ad operare in Senegal con propri finanziamenti avendo avviato relazioni che proseguono nel tempo.
--	---	--

Esperienza del PARTNER COMUNE DI ORISTANO				
Indicare le esperienze (massimo 5) più rilevanti del soggetto proponente nel settore e/o nell'area geografica di intervento				
Esperienza N 1	Titolo dell'intervento	Projet de gestion de déchets ménagers dans un processus de renforcement intercommunal		
	Dimensione finanziaria	166.983,60 Euro		
	Area territoriale	Sénégal - Regione di Sédhiou	Durata 36 mesi	Data di inizio:01.07.2011 Data di conclusione:30.06.2014
	Fonti di finanziamento	EuropeAid/131057/D/ACT/SN		
	Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti	Il progetto che ha visto il Comune di Oristano parte attiva nel partenariato tra un gruppo di comuni della regione di Sedhiou, si è svolto con il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali dei rispettivi territori in Italia e Senegal è grazie alle sinergie impiegate ha costruito un percorso di rafforzamento delle competenze degli attori pubblici e della cittadinanza nella gestione dei rifiuti urbani e domestici, per la lotta contro l'insalubrità e la salvaguardia dell'ambiente nella regione di Sedhiou, nel Senegal meridionale. Attraverso azioni congiunte tra i partners di progetto si è operato al rafforzamento della cittadinanza intesa come partecipazione attiva dei cittadini nella gestione dei rifiuti e alla riduzione degli impatti che gli stessi generano in ambito urbano e rurale. Tale coinvolgimento su tutti i livelli istituzionali e della società civile ha consentito l'implementazione di un dispositivo funzionale e sostenibile di raccolta dei rifiuti solidi. Il progetto ha di fatto consentito di creare un sistema funzionale per la gestione dei rifiuti solidi domestici che precedentemente invadevano tutti gli ambiti della residenzialità e delle attività produttive cittadine,		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		consentendo di effettuare un sistema di ritiro mirato e partecipato (usando dei carretti trainati da asinelli) e conferendo in una discarica controllata localizzata in una zona lontana dai centri abitati. Sono state rafforzate le competenze degli attori pubblici e dei cittadini attraverso azioni di formazione, accompagnamento, informazione e sensibilizzazione. Tale progetto ha posto le basi per attivare le relazioni in termini di cooperazione decentrata con la Regione Sardegna che nello specifico progetto ha svolto il ruolo di osservatore e facilitatore di relazioni istituzionali tra il comune e l'UTL di Dakar. Il progetto ha inoltre posto le basi per la costruzione di ulteriori proposte progettuali ad integrazione della presente e capaci di rafforzare le relazioni partenariali e gli effetti attesi in termini di diffusione di buone prassi sul tema della gestione sostenibile dei rifiuti.
--	--	---

Esperienza del **PARTNER COMUNE DI ORISTANO**

Indicare le esperienze (massimo 5) più rilevanti del soggetto proponente nel settore e/o nell'area geografica di intervento

Esperienza N 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	AlligatOr		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	79.000,00 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Sénégal - Regione di Sédhiou	<i>Durata</i> 18 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01.12.2012 <i>Data di conclusione:</i> 30.08.2014
	<i>Fonti di finanziamento</i>	L.R. n 19/1996 - Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale - Regione Sardegna		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Il progetto, promosso dal Comune di Oristano, dalle ONG Acra e Sahel 3.000, nasce in continuità all'esperienza maturata dal Comune di Oristano in qualità di partner del progetto di cooperazione internazionale finanziato dalla Commissione Europea con lo strumento EuropeAid, attivato nello stesso contesto territoriale del Senegal meridionale. Viene finanziato dalla legge regionale della Sardegna in materia di cooperazione. Con il progetto AlligatOr, si è rafforzata una campagna di sensibilizzazione per far maturare la consapevolezza, nel territorio del Senegal e della Sardegna, dell'importanza della tutela dell'ambiente con un conseguente risultato del miglioramento delle capacità di pianificazione e gestione partecipata del sistema di raccolta dei rifiuti nei comuni della regione di Sedhiou. Sono state realizzate azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole, eventi di comunicazione, e tramite il ruolo attivo dei bambini, impegnati nella raccolta dei dati tramite uno strumento di inchiesta denominato l'Ecopagella. Gli argomenti proposti agli alunni delle classi della primaria e secondaria e conseguentemente alle rispettive famiglie senegalesi sono legati		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>all'analisi dei problemi riferibili ad una gestione dei rifiuti ancora fortemente improntata sulla combustione o l'interramento nonché su discariche a cielo aperto. Per cui attraverso il progetto si è contribuito a diffondere delle buone pratiche di primo trattamento dei rifiuti domestici e soprattutto si è posta la base affinché gli amministratori locali acquisissero gli strumenti, oltre che per un corretto metodo di trattamento dei rifiuti, per l'implementazione di attività volte a valorizzarne il riuso e il riciclaggio. Il progetto inoltre ha consentito l'elaborazione di un progetto pilota per la realizzazione di un sistema di trattamento dei rifiuti organici per una trasformazione in compost ad uso agricolo, con al finalità di ammendare i terreni impoveriti e quindi a scarso potenziale produttivo. Altro elemento di valore frutto dello sviluppo progettuale riguarda l'effetto sul rafforzamento delle relazioni istituzionali tra i partner di progetto, coinvolgendo l'intera comunità senegalese presente ad Oristano e supportando la nascita di una associazione dei migranti Senegalesi che promuovono la partecipazione attiva alla vita comunitaria, vicino alle istituzioni e alle organizzazioni della società civile.</p>
--	--	---

Esperienza del PARTNER COMUNE DI ORISTANO				
Esperienza N 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	568.985,00 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Sénégal - Comuni di Koussanar, Malika, Kelle Gueye, Pikine Est, Louga, Koubalan	<i>Durata</i> 22 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01.01.2017 <i>Data di conclusione:</i> 31.10.2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<p>Il progetto vede il Comune di Oristano partner con la Regione Piemonte, capofila dell'iniziativa, la Regione Sardegna, i comuni di Torino e Cagliari e altri enti locali piemontesi. L'obiettivo prioritario del progetto riguarda la riduzione delle cause della migrazione giovanile favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche di sostegno. Inoltre si intende promuovere il rafforzamento delle istituzioni in materia di politiche pubbliche mirate ai giovani e all'occupazione giovanile. La finalità quindi è quella di aumentare il livello di occupabilità dei giovani con attività lavorative di tipo dipendente e autonomo per ridurre le cause della migrazione. Si è avviato un percorso di rafforzamento dei centri informativi per i giovani per il miglioramento dei servizi afferenti l'occupazione giovanile con una formazione mirata ai formatori e con l'erogazione di attività di formazione continua (stages / sessioni di specializzazione) rivolta ai giovani senegalesi ed ivoriani. Il progetto in fase di realizzazione prevede inoltre il supporto e</p>		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		accompagnamento per la creazione di start up consentendo il sostegno di 30 imprese meritevoli nel processo di avvio al mercato. Il progetto vede il Comune di Oristano componente del vasto partenariato con capofila la Regione Piemonte e con partner la Regione Sardegna; i comuni di Cagliari, Torino, Asti, Vinovo, Bruino, Rivalta, l'ENAIPI Piemonte, e diverse ONG piemontesi. Tra i partners Senegalesi i Comuni di Koussanar, Malika, Kelle Gueye, Pikine Est, Louga, Koubalan, il centro di formazione dei mestieri "CEFAM", e diverse associazioni giovanili.
--	--	---

PARTNER COMUNE DI ORISTANO

Partner N	Nome e acronimo	Comune di Oristano
	Tipo di organizzazione	Ente Locale
	Sede	Oristano – Piazza Eleonora, 44 – 09170 - Italia
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	Il Comune di Oristano ha avviato dal 2011 delle relazioni continuative con il soggetto proponente in particolare mirate allo sviluppo di percorsi volti allo sviluppo della cooperazione decentrata e nello specifico, focalizzate sul Senegal e in riferimento ai progetti sopradescritti. Inoltre ha partecipato attivamente nell'ambito del progetto ICoD, realizzato dalla Regione, nel ruolo di capofila, e finanziato nell'ambito del programma Fei, promuovendo il coinvolgimento delle comunità immigrate per la prevenzione nei confronti delle discriminazioni etnico-razziali e con la finalità di supportare percorsi personalizzati per favorire l'integrazione. Inoltre ha dato la disponibilità per assicurare azioni coordinate tra le diverse politiche per l'attuazione del piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati e costruendo azioni per favorire l'attivazione del sistema SPRAR. Il ruolo del Comune di Oristano nel partenariato rappresenta la funzione di facilitatore di un percorso di individuazione di cittadini senegalesi presenti nel contesto locale regionale interessati a partecipare a percorsi di rafforzamento di competenze per favorire il rientro in Senegal per lo sviluppo di idee imprenditoriali da localizzare nell'area di Matam. Il Comune inoltre, attraverso uno specifico servizio dedicato allo sviluppo d'impresa, ha istituito un proprio fondo di garanzia per la concessione del microcredito. Tale modello rappresenta una buona prassi che ne permette la diffusione in altri contesti territoriali. Il ruolo del comune è quindi di animare il contesto locale per favorire il legame con il Senegal rafforzando le relazioni bilaterali a supporto del trasferimento di esperienze e competenze e di potenziali imprenditori della diaspora. La baricentricità di Oristano nell'isola, la presenza di una coesa associazione di Senegalesi in città e la spiccata vocazione del territorio al tema dell'orticoltura produttiva di alto valore produttivo e commerciale garantiscono l'apporto di un positivo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>contributo allo sviluppo delle azioni proposte. Inoltre, il Comune di Oristano è capace di apportare un elevato valore all'iniziativa proposta in quanto negli anni si è acquisita una notevole capacità gestionale in termini di progettazione e attuazione di programmi e progetti, dispone infatti di personale qualificato in processi complessi quali il PCM (Project Cycle Management), in monitoraggio procedurale fisico e finanziario, in rendicontazione, ed in gestione di processi partecipati a livello locale comunitario e internazionale. Garantisce elevate competenze nell'intero processo di gestione di progetti sia per la conoscenza da parte del personale impiegato delle lingue straniere sia per l'esperienza dello stesso, maturata precedentemente in ambiti nazionali e internazionali con programmi e progetti finalizzati alla cooperazione e allo sviluppo. Inoltre, il mantenimento delle relazioni istituzionali con gli enti locali e le istituzioni senegalesi e con le comunità degli stessi ad Oristano, garantiscono un efficace apporto alle azioni progettuali finalizzate alla valorizzazione della diaspora.</p>
	<p>Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</p>	<p>Il Comune di Oristano ha avviato dal 2011 interventi di cooperazione con il Senegal sulle tematiche della "governance" legata alla gestione delle risorse, allo sviluppo della pianificazione strategica e alla tutela dell'ambiente. I diversi progetti attivati e conclusi e quelli in corso hanno finora consentito di perseguire i seguenti risultati: Migliorata la capacità di pianificazione e gestione partecipata del sistema di raccolta dei rifiuti nei comuni della regione di Sedhiou riferita ad una popolazione di oltre 50.000 diffusa in un ampio areale del Senegal meridionale. Rafforzata la capacità delle istituzioni locali senegalesi di gestire il ciclo dei rifiuti solidi urbani; Creato un sistema organizzato e funzionale per la gestione dei rifiuti solidi domestici nell'ambito territoriale del Senegal e conseguente rafforzamento della capacità gestionale in ambito del contesto oristanese grazie allo scambio di buone pratiche e la creazione di reti locali pubblico private. Sensibilizzata la popolazione oristanese attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole/studenti sui temi della salvaguardia ambientale, della gestione dei rifiuti, della cittadinanza globale e dell'interculturalità. Costituita associazione di cittadini senegalesi nel contesto cittadino di Oristano con un ruolo di supporto a di un mutuo scambio e confronto tra Italia e Senegal.</p>

PARTNER COMUNE DI CAGLIARI

Partner N	Nome e acronimo	Comune di Oristano
	Tipo di organizzazione	Ente Locale
	Sede	Oristano – Piazza Eleonora, 44 – 09170 - Italia
	Breve descrizione delle relazioni con il	Il Comune di Cagliari collabora con l'amministrazione regionale nella gestione dei flussi migratori e in progetti di cooperazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	internazionali, tra i quali anche il già citato progetto <i>Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi</i> , unitamente alla RAS, alla Regione Piemonte e al Comune di Oristano. Il ruolo delle municipalità sarde coinvolte è in larga misura quello di facilitare il un percorso di individuazione di cittadini senegalesi presenti nel contesto locale regionale interessati a partecipare a percorsi di rafforzamento di competenze per favorire il rientro in Senegal per lo sviluppo di idee imprenditoriali da localizzare nell'area di Matam. Il ruolo del comune è quindi di animare il contesto locale per favorire il legame con il Senegal rafforzando le relazioni bilaterali a supporto del trasferimento di esperienze e competenze e di potenziali imprenditori della diaspora.
	Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti	Il Comune di Cagliari attua iniziative e politiche volte all'integrazione delle comunità immigrate presenti nel proprio territorio. In quanto capoluogo della Sardegna il territorio del cagliaritano e del suo hinterland accoglie la percentuale maggiore di senegalesi di tutta la Sardegna. Ha delle relazioni dirette e quotidiane, pertinenti ai differenti settori di competenza, con i componenti delle comunità, con i mediatori culturali, con le associazioni, con gli imprenditori stranieri etc. garantendo un alto grado di integrazione della componente senegalese e una rapida capacità di attivare e coinvolgere i referenti.

PARTNER Ministère des Postes et des Telecommunications

Partner N	Nome e acronimo	Unione culturale islamica in Sardegna
	Tipo di organizzazione	Associazione
	Sede	Via dei papaveri 2 Quartu Sant'Elena (CA)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	L'Associazione è punto di riferimento per la comunità senegalese di tutta la Sardegna. Il soggetto, insieme ai partner locali coinvolti, faciliterà il coinvolgimento dei cittadini senegalesi residenti in Sardegna nelle attività di progetto.
	Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	risultati raggiunti	
--	------------------------	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PARTNER Ministere des Postes et des Telecommunications		
Partner N	Nome e acronimo	Ministere des Postes et des Telecommunications
	Tipo di organizzazione	Institution gouvernementale
	Sede	2, Rue Amadou Assane Hdaye, Beranger Feraud Dakar
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	<p>Il Ministero è il soggetto del governo del Senegal referente della Regione Sardegna per le attività attinenti la Regione di Matam. Il Ministro ha promosso l'avvio della collaborazione a livello tecnico e istituzionale con il GIC du Bossea in qualità di Presidente dello stesso. Il Ministro Kane ha preso parte alle visite istituzionali sia in Sardegna sia a Matam.</p> <p>Link: http://www.regione.sardegna.it/j/v/24?s=338055&v=2&c=14536&t=1&c1=57 http://www.sardegnaambiente.it/j/v/152?s=324558&v=2&c=1564&t=1&b=</p> <p>Il Ministero avrà il compito di coordinare i partner locali e di coinvolgere eventuali altri soggetto che possano ricoprire ruoli di spicco nella sostenibilità e capitalizzazione delle azioni.</p>
	Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti	Le attività del progetto si inseriscono nel contesto delle diverse iniziative previste dal EMERGENT SENEGAL PLAN Priority Actions Plan 2014-2018, in particolare il pilastro n. 1 Acceleration of economic growth or productivity.

PARTNER Groupment d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea (Regione di Matam, Senegal)		
Partner N	Nome e acronimo	Groupment d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea (Regione di Matam, Senegal)
	Tipo di organizzazione	Association des Communes
	Sede	Dabia, Matam
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore	L'Unione dei Comuni è da considerarsi quale soggetto istituzionale e tecnico capace di garantire il monitoraggio in loco delle attività e di riportarne i risultati al Ministero e ai soggetti italiani.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'iniziativa	
Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti	Oltre al già citato EMERGENT SENEGAL PLAN Priority Actions Plan 2014-2018 le attività trovano continuità nelle iniziative presenti anche nel PLAN D'ACTION DU GIC DE BOSSEA.

7. VALORE AGGIUNTO

Indicare il valore aggiunto del progetto.

Il progetto rispetta interamente la logica del bottom-up: la controparte senegalese si è direttamente rivolta all'amministrazione della Regione Sardegna per ricevere supporto nella gestione delle problematiche ambientali che attanagliano la desertica regione di Matam. Grazie ai numerosi partenariati territoriali attivati negli ultimi decenni tra soggetti senegalesi e sardi, anche nell'ambito dei progetti di cooperazione finanziati dalla Legge regionale 19/96 (Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale), il Governo senegalese ha potuto conoscere il lavoro che la Regione Sardegna ha condotto e continua a svolgere per gestire il medesimo problema. Come noto, infatti, la Sardegna è una delle Regioni italiane maggiormente colpita dal fenomeno e ha maturato nei decenni particolare competenza e professionalità nelle opere di rimboschimento anche con finalità di conservazione del suolo e regimazione delle acque, e quindi anche per contrastare i processi di desertificazione. Tali fenomeni, comunemente riferiti all'espandersi delle grandi aree desertiche, riguardano anche le fasi iniziali di deterioramento della copertura vegetale e del suolo, interessando, secondo l'annesso IV della Convenzione ONU per la lotta alla desertificazione, anche i Paesi europei mediterranei (UNCCD, 1994). Oltre 1,5 milioni di ettari del territorio italiano sono ufficialmente dichiarati a rischio di desertificazione con elevata concentrazione nella parte insulare. L'attività di riforestazione portata avanti in Sardegna, in particolare dall'Azienda Forestas, ha interessato, dagli anni '70 ad oggi, oltre 40000 ha, mobilitato notevoli risorse umane e finanziarie e modificato il paesaggio di intere aree. Le attività di sorveglianza e manutenzione delle piantagioni e delle opere accessorie hanno consentito un più efficace controllo del territorio, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione del pascolo e la lotta agli incendi boschivi.

La cooperazione instauratasi tra i due territori gode di una già profonda conoscenza diretta tanto a livello istituzionale che tecnico ed è stato già svolto un lavoro propedeutico e tecnico tra le due parti che ha portato ad una attenta analisi dei bisogni e delle problematiche e alla ricerca di soluzioni che, partendo dal modello sardo, possano adattarsi al contesto locale.

Il finanziamento costituirebbe lo strumento per dotare la controparte di quanto necessario per avviare una migliore e più efficiente politica di gestione ambientale con possibili ricadute non solo sui beneficiari diretti ma, in un'ottica di replicabilità e di trasferimento delle competenze acquisite, su tutta la Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. SOSTENIBILITÀ FUTURA

A tal fine specificare:

- *le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, etc. ;*
- *le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;*
- *la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.*

La **sostenibilità istituzionale** è data dal rapporto instauratosi tra la Regione Sardegna e il Governo senegalese a seguito della firma dell'Intesa del maggio 2017. Si prevede, altresì, la firma di altri accordi di collaborazione, in particolare con l'Agence de Promotion des Investissements et Grands Travaux (APIX) e Conseil National du Patronat du Senegal (CNP) per rafforzare in particolare la cooperazione economica tra i due territori. Più in generale, la presenza nel partenariato sia del Ministero senegalese che dell'Unione dei Comuni del GIC du Bossea garantisce alta sostenibilità sotto i profili tecnico - politico/istituzionale - sociale - finanziario - ambientale.

Le parti stanno collaborando per identificare ulteriori fonti di finanziamento con cui realizzare le azioni complementari già inserite nella già citata relazione dei tecnici dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. *Relazione prodedeutica alla convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni GIC du Bossea- regione di Matame* già pienamente concordate con la controparte senegalese. I partner italiani rimangono comunque a disposizione dei partner locali e dei beneficiari indipendentemente dalla durata del progetto per fornire informazioni tecniche, suggerimenti etc.

La **sostenibilità tecnica** delle azioni sarà garantita tramite l'utilizzo di tecniche e strumenti propri della formazione per formatori che saranno tenuti di conto in tutte le fasi formative del progetto al fine di raggiungere un alto potenziale di replicabilità delle competenze acquisite. Il progetto ha un elevato potenziale di trasferimento delle competenze acquisite dai beneficiari diretti a quelli indiretti. Ogni attività che riguardi la realizzazione di impianti, quali fotovoltaico e di pompaggio, prevede sempre una componente di formazione per la **manutenzione** delle stesse. Dei referenti verrà indicato dalle cooperative (per la parte ortofrutticola) e dal CIG di Bossea (per la parte vivaistica) quale responsabile della manutenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, seguendo le indicazioni contenute nell'Elenco delle Spese ammissibili (Allegato 5A dell'Avviso) e sulla base dello schema di Budget (Allegato 3A dell'Avviso)

Il progetto ha un taglio particolarmente tecnico su diretta richiesta della controparte locale in quanto i principali fabbisogni dei beneficiari sono stati riscontrati nell'ambito dell'ammodernamento delle strutture e delle tecniche produttive. La voce 3.2 del budget per voci di spesa elenca l'acquisto di attrezzature per la realizzazione di azioni propedeutiche e necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Nella sezione 2.3 Descrizione delle attività progettuali del presente documento è contenuto un maggior dettaglio. Il personale coinvolto nelle attività di formazione, altra componente fondamentale per la riuscita dell'iniziativa, è principalmente costituito dai tecnici dell'Agenzia Forestas che nel dicembre 2016 hanno effettuato i sopralluoghi nelle zone oggetto dell'intervento cominciando in quella occasione a progettare le attività con la controparte e a conoscere la realtà locale. All'occorrenza i funzionari di Forestas potranno essere accompagnati o coadiuvati da altre componenti tecniche presenti nelle altre agenzie tematiche regionali già citate: laore e Agris. Personale qualificato esterno garantirà il necessario supporto tanto a livello amministrativo che tecnico. In loco verranno attivate delle azioni di tutoraggio condotte da responsabili locali che avranno il compito di monitorare le attività e gli sviluppi in stretto raccordo con i partner di progetto. Si prevedono diverse missioni dei tecnici di Forestas, ognuno per la parte di propria diretta competenza, nonché brevi missioni di tutti i partner per il consolidamento dei rapporti instauratisi e per proseguire il dialogo su azioni future e di capitalizzazione.